



Alla cortese attenzione dell'Autorità per l'energia
elettrica il gas e il sistema idrico
Direzione Infrastrutture, Unbundling e
Certificazione
Piazza Cavour, 5
20121 Milano


e-mail. infrastrutture@autorita.energia.it

Milano, 26 ottobre 2015

Osservazioni Edison al DCO 446/2015/r/eel in tema di “Criteri per la definizione delle tariffe per l'erogazione dei servizi di trasmissione, distribuzione e misura dell'energia elettrica nel quinto periodo regolatorio” – scadenza 26 ottobre

Edison provvede a trasmettere le proprie osservazioni alla presente consultazione.

Rimanendo a disposizione per chiarimenti si inviano cordiali saluti,


M. Elena Fumagalli
Direzione Affari Istituzionali e Regolamentari
Responsabile Affari Regolamentari



Osservazioni Generali

Edison ha accolto con favore la volontà mostrata dall'Autorità tramite un ampio procedimento consultivo, di avviare un'approfondita riflessione sulle linee di intervento da seguire per la regolazione tariffaria dei servizi di trasmissione, distribuzione e misura dell'energia elettrica nel quinto periodo regolatorio.

Inoltre si apprezza che tale regolazione non voglia introdurre elementi di eccessiva complessità e onerosità di gestione in questo momento particolare in cui il processo di liberalizzazione potrebbe trovare il suo pieno compimento attraverso il restringimento del regime di maggior tutela.

Si rimanda alle osservazioni specifiche per i commenti agli spunti proposti.

Osservazioni Puntuali

PARTE I – ASPETTI INTRODUTTIVI

S1. Osservazioni in merito alla durata del periodo di regolazione.

Edison non esprime una posizione puntuale sulla proposta di prolungamento del periodo di regolazione, ma ritiene fondamentale che ogni modifica tariffaria infra-periodo sia comunicata con un adeguato preavviso per permettere agli operatori di adeguare ed aggiornare i propri sistemi operativi (sistemi di fatturazione, etc..) senza incorrere in interventi improvvisi che potrebbero inficiare il corretto funzionamento del sistema.

In particolare, rispetto alla proposta di suddividere in due il periodo regolatorio (*NPR1* e *NPR2*), si sottolinea l'importanza di comunicare eventuali variazioni delle strutture tariffarie almeno un anno prima della loro implementazione.

PARTE II – CRITERI DI REGOLAZIONE TARIFFARIA PER IL SERVIZIO DI TRASMISSIONE

S8. Osservazioni in merito alla proposta di non modificare l'attuale allocazione dei costi per il funzionamento di Terna relativi all'attività di dispacciamento, ai sensi del comma 24.3 del TIS.



Si condivide la proposta di non modificare l'attuale allocazione dei costi per il funzionamento di Terna relativi all'attività di dispacciamento, continuando a prevedere che tali costi siano recuperati mediante due componenti separate, DIS e TRAS. Si ritiene che in tal modo si possa garantire una maggiore trasparenza nel monitoraggio delle attività dell'impresa di trasmissione nonché una più agevole visibilità sugli investimenti necessari a Terna per poter compiere la propria attività di dispacciamento.

PARTE III – CRITERI DI REGOLAZIONE TARIFFARIA PER IL SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE

S12. Osservazioni sulle ipotesi relative alla definizione delle tariffe obbligatorie nel NPR1.

Edison ritiene importante che le nuove tariffe rispettino il principio della *cost reflectivity*. Si segnala, tuttavia, che il trasferimento del gettito derivante dalla quota energia verso la quota potenza potrebbe penalizzare gli interventi di efficienza energetica sia attuali che futuri.

S13. Osservazioni sulle ipotesi relative ai meccanismi di perequazione.

S14. Osservazioni sulle ipotesi relative alla tempistiche relative ai meccanismi di perequazione.

S15. Osservazioni riguardo alle ipotesi di applicazione di indennità amministrative sui versamenti alla CCSE derivanti da rettifiche dei dati di perequazione.

Edison non esprime considerazioni particolari riguardo ai meccanismi di perequazione.

Per quanto riguarda, invece, l'ipotesi di configurazione di menù regolatori per la determinazione del vincolo ai ricavi per i distributori, si ritiene in generale che ogni modalità scelta per la remunerazione dei distributori debba essere ben disegnata per evitare un aumento di oneri sull'intero sistema, tenendo sempre presente che la tariffa di rete deve essere la stessa per tutti i clienti finali.

PARTE IV – CRITERI DI REGOLAZIONE TARIFFARIA PER IL SERVIZIO DI MISURA

S17. Osservazioni sulle ipotesi di assegnazione delle responsabilità per l'installazione e manutenzione dei misuratori.



S18. Osservazioni sulle ipotesi di assegnazione delle responsabilità per la raccolta, validazione e registrazione delle misure.

Si riportano di seguito le osservazioni riguardanti la regolazione tariffaria per il servizio di misura:

- Responsabilità del servizio di misura dell'energia elettrica immessa, prelevata, prodotta e consumata nel caso di utenti finali: in generale si condivide quanto prospettato dall'Autorità rispetto alla responsabilità del servizio di misura e alle modalità di determinazione dell'energia consumata a partire dai dati dell'energia immessa, prelevata e prodotta (SEU e SESEU). Rimangono, tuttavia, delle perplessità per quanto attiene le modalità di fatturazione della componente MIS per l'erogazione del servizio di misura per l'energia prodotta: non è, infatti, chiaro se il distributore procederà alla fatturazione di tale componente direttamente al produttore oppure se si includerà tali corrispettivi nella fattura di trasporto del *retailer* (che quindi sarebbe poi chiamato ad agire da intermediario). Si richiede pertanto un chiarimento in materia.
- Trattamento dei dati di misura: in primo luogo riteniamo che il driver in base al quale disegnare le categorie a cui estendere il trattamento orario dei dati di misura dovrebbe essere la potenza e non la tipologia di utilizzo. In secondo luogo occorrerebbe effettuare un'analisi costi e benefici finalizzata a valutare gli effettivi vantaggi (in termini di flessibilità delle offerte commerciali e di promozione dell'uso efficiente dell'energia) associati all'estensione del trattamento orario rispetto ai costi ad esso associati (in termini di aggregazione delle misure e di gestione dei dati di misura). Nelle more della sopradetta analisi, Edison limiterebbe l'estensione del trattamento orario ai soli punti di prelievo con potenza disponibile superiore a 16,5 kW (15 kW di potenza contrattuale), siano essi relativi ad utenze domestiche o ad utenze BT altri usi. Sotto tale soglia riteniamo, infatti, che il numero dei clienti interessati ad offerte commerciali e i relativi consumi siano piuttosto contenuti e che, pertanto, non convenga prevedere per tale segmento di clientela una applicazione su larga scala del trattamento orario. Per questo segmento, invece, la flessibilizzazione dell'offerta commerciale e la promozione dell'efficienza energetica dovrebbe avvenire tramite dispositivi messi a disposizione dal venditore ai clienti interessati a questi servizi; tali dispositivi potrebbero anche replicare



a livello locale, se ritenuto commercialmente utile, segnali di prezzo orario, ma il loro costo sarebbe coperto tramite accordi diretti fra *retailer* e cliente senza essere incorporato in una tariffa di misura che sarebbe applicata anche a coloro non interessati ad avere detto segnale. Infine si ritiene che una più efficace ed efficiente gestione dei dati orari potrà essere attuata solo in subordine del pieno funzionamento del SII ed in particolare della messa a disposizione dei dati ricevuti dai distributori anche ai venditori.

S23. Considerazioni riguardo gli orientamenti dell'Autorità in materia di tariffe per usi di ricarica dei veicoli elettrici.

Edison guarda con favore alla volontà dell'Autorità di razionalizzare la disciplina e la struttura dei corrispettivi dei punti di interconnessione.

Si condivide, inoltre, il superamento delle disposizioni sia per i clienti domestici con ricarica privata sia per le colonnine di ricarica pubblica. Si ritiene comunque che sia necessario mantenere un'elevata flessibilità nella regolazione in materia di ricarica elettrica affinché tutte le evoluzioni tecnologiche e di mercato attese nei prossimi anni possano avere un impatto positivo sui clienti finali.